

AZIENDE
TERZIARIO

Emorragia di pieno e carrello

CARBURANTI REGIONALI - LA STORIA SOCIALE E I RISULTATI ECONOMICI DELL'AGEVOLAZIONE SONO STATI ANALIZZATI IN UN LIBRO, CHE FOTOGRAFA IL PIÙ AMPIO PENDOLARISMO D'ACQUISTO OLTRE FRONTIERA

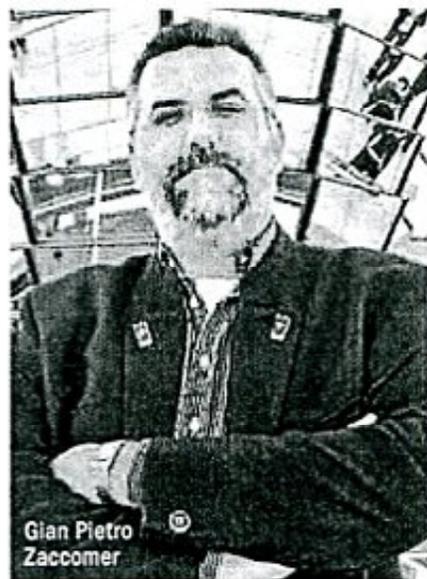
La spesa transfrontaliera è finita sotto l'esame statistico del mondo accademico. Non soltanto il pendolarismo dei friulani verso le pompe di carburante slovene, austriache e anche venete, ma anche la tradizionale spesa alimentare. Un freno, con generale soddisfazione di consumatori, imprese e istituzioni, è stato dato dal regime dei carburanti regionali a prezzo ridotto, oggi modificato nella sua formula. Esistono, però, ulteriori dinamiche

ancora da investigare secondo **Gian Pietro Zaccomer**, docente di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia di Udine e autore di un recente libro edito dall'editrice Forum, che ricorda come qualsiasi progetto normativo deve nascere da una preventiva analisi statistica della realtà.

Come nasce l'idea di un libro sui carburanti regionali?

"Si tratta di un'idea nata già nel 2007, durante la scrittura del

precedente volume *Economia, Statistica e Territorio*, dedicato allo studio dell'economia della nostra regione, quando mi sono accorto che il materiale a disposizione era ben più ampio di quello necessario alla scrittura di un solo capitolo. Infatti, assieme a Laura Rizzi, economista dell'ateneo udinese, siamo stati chiamati dalla Regione a studiare il problema dell'applicazione della Legge regionale 47 del 1996, relativa all'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione, al fine di proporre diverse soluzioni alla giunta regionale in tema di sconti e fasce territoriali. La decisione presa



Gian Pietro Zaccomer

dalla giunta è stata, poi, concretamente applicata a partire dal mese di aprile 1997, momento che corrisponde al varo ufficiale della manovra. Successivamente, nel 2007, ho proposto una tesi sugli effetti finanziari nell'ambito del corso di laurea specialistica in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese dell'ateneo udinese. Tale tesi è stata sviluppata da Andrea Del Fabbro che, grazie anche a uno stage presso l'amministrazione regionale, ha realizzato uno studio statistico